Com'è cambiata la popolazione italiana nel '900? Come hanno influito i fenomeni demografici e le trasformazioni storiche legate alla modernizzazione, alle guerre, ai cambiamenti di regime politico e nei rapporti internazionali, alla diffusione di nuovi modelli di consumo e ideologie? Per parlare di questi temi, all'Università di Udine, dall'8 (inizio alle 9) al 10 ottobre, nella sala Gusmani di palazzo Antonini (via Petracco 8) si terrà il convegno triennale della Società italiana di demografia storica (Sides – www.2015.demostorica.it ).

"Per una storia della popolazione italiana nel Novecento" è il titolo del convegno che, grazie al contributo di una settantina fra i maggiori studiosi di demografia storica in Italia e in Europa, cercherà di fare il punto sullo stato dell'arte delle ricerche sulle trasformazioni della popolazione italiana nel '900.

I lavori si articoleranno in nove sessioni: guerre e dopoguerra in prospettiva demografica; pandemie; lotta contro le malattie infettive; popolazioni coloniali; declino della fecondità; spopolamenti urbani e rurali; migrazioni; famiglia, matrimonio e transizioni demografiche; migrazioni interne.

Venerdì 9, alle 18 circa, Massimo Livi Bacci, tra i maggiori esperti mondiali di demografia, presenterà il suo nuovo saggio "Il pianeta stretto" (Il Mulino) dedicato alla sovrappopolazione diseguale della Terra.